| Nr. | Nome e cognome<br>Luogo e data di nascita | Comune di residenza<br>Documento di identità | Firma leggibile |
|---|---|---|---|
| 16 | | | |
| 17 | | | |
| 18 | | | |
| 19 | | | |
| 20 | | | |
| 21 | | | |
| 22 | | | |
| 23 | | | |
| 24 | | | |
| 25 | | | |
| 26 | | | |
| 27 | | | |
| 28 | | | |
| 29 | | | |
| 30 | | | |

Coordinamento provinciale per
L'ACQUA PUBBLICA
Parma

**Petizione di iniziativa popolare**

ai sensi dell'art. 53 dello Statuto del Comune di Parma

# 1 ACQUA, BENE COMUNE

## PREMESSO CHE

- **l'acqua è un elemento indispensabile alla vita** e, proprio per questo, movimenti spontanei di comunità e cittadini, sempre più diffusi e partecipati, si espongono pubblicamente e chiedono che l'Acqua non diventi oggetto di commercio e di privatizzazione;
- il 29 Luglio 2010 **l'Onu ha annoverato l'accesso all'acqua tra i diritti fondamentali dell'uomo;**
- **la forza dei movimenti di pensiero e di pratica si è riverberata anche in Italia,** dove emerge il desiderio di riaffermare la centralità e il carattere di 'pubblico interesse' dell'acqua, risorsa vitale da tutelare e rendere indisponibile ad interessi di parte;
- **la Repubblica italiana, nei suoi principi, afferma che i beni demaniali sono inalienabili e imprescrittibili,** e sottoposti ad un particolare regime giuridico in relazione alla loro funzione pubblica.
  Anche da qui consegue che gli Enti locali assumano a pieno l'obbligo di dare priorità agli interessi collettivi legati alla gestione di tali beni, che devono essere messi al servizio diretto e nella tutela dei diritti inviolabili, come previsto dalla stessa Costituzione (art. 2);
- **in Italia le ampie competenze a livello locale nella gestione delle risorse idriche impongono** ad ogni amministrazione di impegnarsi al massimo per un confronto con la cittadinanza sul tema dell'Acqua, confronto improntato alla massima trasparenza ed effettività;
- **lo Statuto del Comune di Parma, all'art. 52, ribadisce il dovere dell'Amministrazione di *"promuovere l'informazione preventiva della cittadinanza*** *sui propri programmi e sulle loro linee concrete di attuazione, in particolare se riguardanti le infrastrutture o significative modifiche del territorio"*, laddove la gestione del bene Acqua è elemento strategico e nodale del territorio;
- lo stesso Statuto, all'art. 4 lett. f), ribadisce che **il Comune di Parma tutela e sviluppa le risorse ambientali e naturali del territorio** per una migliore qualità della vita, concorrendo alla difesa del suolo, delle risorse idriche, dell'aria e del paesaggio.

## CONSIDERATO CHE

- **è sempre più marcato il bisogno di condividere le scelte sul futuro della comunità**, coinvolgendo direttamente i cittadini affinché siano e si sentano costruttori attivi, consapevoli e solidali di un interesse comune;
- **è perciò auspicabile il sostegno a forme di interpellanza e protagonismo diretto** della popolazione ed è importante dare sostegno, spazio e visibilità alle iniziative di cittadinanza attiva, come è il caso della presente petizione popolare;
- **la presente petizione popolare in armonia con l'art. 53 dello Statuto del Comune di Parma è volta a promuovere** interventi per la migliore tutela degli interessi della comunità tutta e non solo dei richiedenti firmatari;



- **un numero sempre crescente di cittadini è preoccupato dalle nuove disposizioni normative in materia di gestione dei servizi pubblici** (in particolare art. 15 del D.L. 135/2009) che trattano l'Acqua (e la sua gestione) come un bene in regime di libero mercato alla stregua di qualunque altro bene, cioè soggetto alla libera concorrenza, ammettendo che la gestione di tale bene si effettui con finalità di lucro;

- **come si evince dalla recente sentenza del Consiglio di Stato n° 6529** del 10 settembre scorso, e dalle sempre più numerose richieste e modifiche statutarie spetta al Comune di riferimento stabilire se la gestione del servizio idrico sia o meno riconducibile al libero mercato o non vada piuttosto "protetta" ed esclusa la sua rilevanza economica con ciò preservando una risorsa essenziale per la vita dei cittadini "...dipende, in definitiva, più da valutazioni politiche che dai caratteri intrinseci dei servizi..." (Consiglio di Stato, Sez. V, 10/09/2010 n°6529);

- **la sentenza di cui sopra prevede esplicitamente che la "rilevanza economica" di un servizio non sia stabilita dallo Stato** ma piuttosto sia un'attribuzione locale o regionale;

- è il Comune in prima istanza che si impegna ai sensi dell'art. 4 lett. f) **a difendere il suolo e a salvaguardare le risorse idriche** di cui alla presente petizione per tutelare il bene dei cittadini;

## TUTTO CIÒ PREMESSO

i sottoscritti cittadini chiedono al Consiglio Comunale di Parma, di

**1** **Promuovere una modifica dello statuto comunale affinché:**

**a) si riconosca nello stesso statuto comunale l'Acqua quale bene comune di *proprietà pubblica*** e l'accesso alla stessa quale diritto fondamentale dell'uomo;

**b) si recepisca e si promuova la non rilevanza economica del servizio idrico integrato,** sulla scorta della recente giurisprudenza e dottrina, nonché della scelta operata da diversi Paesi europei, con l'obbiettivo condivisibile di un utilizzo 'critico e controllato' del 'bene Acqua' al solo fine di garantire il benessere della collettività.

**2** **Nominare una commissione consiliare** con lo specifico compito di studiare le modifiche statutarie, secondo le indicazioni ed i principi di cui alla presente petizione.

Infine, i **FIRMATARI DELLA PRESENTE PETIZIONE POPOLARE** chiedono che i precedenti punti siano **discussi e approvati nelle forme previste per l'espressione degli indirizzi politici dell'amministrazione comunale**.

Parma, 6 ottobre 2010

| Nr. | Nome e cognome<br>Luogo e data di nascita | Comune di residenza<br>Documento di identità | Firma leggibile |
|---|---|---|---|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |
| 11 | | | |
| 12 | | | |
| 13 | | | |
| 14 | | | |
| 15 | | | |